Sentenza del 17/07/2019 n. 19175 - Corte di Cassazione - Sezione/Collegio 5

Testo

Testo:

Svolgimento del processo - Motivi della decisione

1. Con l'impugnata sentenza la Regionale del Piemonte, in riforma della prima decisione, rigettava il ricorso promosso dalla immobiliare V. S.r.l. avverso l'avviso di accertamento con il quale venivano ripresi a tassazione maggiori ricavi e costi indeducibili ai fini IRES IRAP IVA 2005 in relazione alla vendita di sei appartamenti ubicati in un prestigioso palazzo storico nel centro di Torino.

2. La Regionale, dopo aver ritenute sussistenti le condizioni che avevano legittimato l'ufficio a procedere all'accertamento con il metodo analitico induttivo, confermava nel merito il recupero d'imposta, sia perchè l'amministrazione aveva offerto la prova presuntiva dei ricavi "in nero", sia perchè reputava che i costi erano in parte non inerenti e in parte non documentati.

3. La contribuente ricorreva per sei motivi, mentre l'ufficio resisteva con controricorso.

4. Nel ricorso la contribuente dà atto che l'impugnata sentenza è stata "notificata in data 28 settembre 2012", la sua copia autentica non risulta però depositata nei termini e nelle forme prescritti dall'art. 369 c.p.c., comma 1, n. 2, con le conseguenti declaratoria di improcedibilità e condanna alle spese liquidate come in dispositivo (Cass. sez. III n. 15216 del 2018).

P.Q.M.

La Corte dichiara improcedibile il ricorso; condanna la contribuente a rimborsare all'ufficio le spese processuali, queste liquidate in complessivi Euro 5.000,00 a titolo di compenso, oltre a spese prenotate a debito.

Così deciso in Roma, nella camera di consiglio, il 28 maggio 2019.

Depositato in Cancelleria il 17 luglio 2019

Documenti citati

Documenti collegati

- Normativa
- Prassi
- Giurisprudenza